



## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Parere sullo schema di ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Attuazione dell'art.11 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77".

Repertorio n. 14/ku del 19/01/2012

### LA CONFERENZA UNIFICATA

nell'odierna seduta del 19 gennaio 2012

**VISTO** l'art. 9, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

**VISTO** l'art.11 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

**VISTO** lo schema di ordinanza di attuazione del citato art. 11, trasmesso dal Dipartimento di Protezione civile con nota del 14 settembre 2011;

**VISTA** la nota del 23 settembre 2011, con la quale questo Ufficio di Segreteria ha convocato per il giorno 18 ottobre 2011 una riunione tecnica con la partecipazione di tutte le Amministrazioni statali competenti, delle Regioni e degli Enti locali;

**VISTO** lo schema di ordinanza modificato dal Dipartimento di Protezione civile secondo le osservazioni espresse nel corso della riunione tecnica e diramato da questa Segreteria con nota del 24 ottobre 2011;

**VISTA** la nota del 10 dicembre 2011 del Ministero dell'economia, concernente le valutazioni favorevoli espresse dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato in merito all'ordinanza, specificamente in relazione all'innalzamento, rispetto all'O.P.C.M. n. 3907, dall'1% al 2% delle risorse assegnate alle Regioni a valere sulle disponibilità del Fondo in esame;



*Handwritten mark*

*Handwritten mark*



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

**ACQUISITO** nell'odierna seduta il parere favorevole delle Regioni;

**ACQUISITO** nell'odierna seduta il parere favorevole dell'Anci, condizionato all'accoglimento degli emendamenti presentati (all. 1);

**ESPRIME PARERE**

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sullo schema di ordinanza trasmesso dal Dipartimento di Protezione civile.

IL SEGRETARIO

Cons. Ermenegilda Siniscalchi

*Ermenegilda Siniscalchi*



IL PRESIDENTE

Dott. Piero Gnudi

*Piero Gnudi*

*4*  
*92* ✓



CONSEGNATO NELLA SEDUTA  
DEL .....1.9.GEN.2011.....



Punto 21) all'ordine del giorno

**PARERE SULLO SCHEMA DI ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI RECANTE ATTUAZIONE DELL'ART.11 DEL DECRETO LEGGE 28 APRILE 2009, N. 39, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 24 GIUGNO 2009, N.77. (PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI-ECONOMIA E FINANZA)**

L'ANCI esprime parere favorevole condizionato all'accoglimento degli emendamenti di seguito riportati.

**EMENDAMENTI**

**Articolo 2**

All'articolo 2 comma 6, alle parole "*gli enti locali*" sono sostituite le parole: "*i Comuni*".

Sempre all'articolo 2 comma 6, dopo le parole "*quota assegnata*" sono aggiunte le seguenti parole: "*, per rispettivo carico amministrativo così suddivisa: 80% assegnato ai Comuni, 20% assegnato alle Regioni*".

**Motivazioni**

È opportuno precisare che il 2% di cui all'articolo 2 comma 6 va inteso effettivamente per le spese e il carico amministrativo e di conseguenza si propone tale ripartizione.

**Articolo 3**

All'articolo 3 comma 3, dopo le parole "*Le Regioni predispongono*" sono inserite le seguenti parole: "*entro 90 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della presente ordinanza,*".

**Motivazioni**

È opportuno prevedere il termine entro cui le Regioni definiscono ed approvano il programma per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 2 comma 1 lettera b).

## **Articolo 5**

All'articolo 5 comma 3, dopo le parole "*con proprio provvedimento individuano*" sono inserite le seguenti parole: "*, entro 90 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della presente ordinanza,*".

Sempre all'articolo 5 comma 3, dopo le parole "*trasmettono al Dipartimento della Protezione Civile*" sono inserite le seguenti parole: "*entro 30 giorni dall'adozione del provvedimento*".

## **Motivazioni**

È opportuno prevedere il termine entro cui le Regioni individuano, con proprio provvedimento, i territori nei quali è prioritaria la realizzazione degli studi di cui all'articolo 5 comma 1 nonché il termine per la trasmissione del provvedimento al Dipartimento della Protezione Civile.

## **SEGNALAZIONI**

L'ANCI segnala inoltre l'opportunità di un ulteriore chiarimento rispetto ai seguenti punti:

### **Articolo 7 comma 1 e Articolo 18 comma 6**

#### **È da chiarire il meccanismo di assegnazione dei contributi in relazione alle circoscrizioni**

Da quanto si legge nell'articolo 7, la tabella presentata allo stesso articolo è da considerarsi riferita ai comuni. In aggiunta a quanto previsto dalla tabella relativamente ai comuni, si legge all'articolo 7 comma 1, "il contributo di 21.600,00 euro si applica anche alle circoscrizioni con più di 100.000 abitanti".

Non appare chiaro:

1. Se il contributo applicato alle circoscrizioni si pone in alternativa o come aggiuntivo rispetto a quello riconosciuto ai comuni,
2. Nel caso di in cui ci siano, nello stesso comune, circoscrizioni che superano i 100.000 abitanti ed altre che non li superano, quale contributo venga assegnato a queste ultime.

Considerazioni analoghe posso essere fatte per l'articolo 18 comma 6.

## **Relazione allegata**

Nella Relazione allegata alla proposta di OPCM, alla pagina 35 del fax viene riportata una formulazione dell'articolo 2 comma 5 diversa da quella presente nel testo dell'OPCM nonché diversa dalla formulazione presente nella stessa Relazione alla pagina 33 del fax.



La differenza riguarda l'indicazione della soglia di finanziamento al di sotto della quale le Regioni possono non attivare i contributi di cui alla lettera c) del comma 1 (euro 2.000.000,00 a pagina 35, euro 2.500.000,00 a pagina 33 e nel testo dell'OPCM).

Si segnala, inoltre, che, con riferimento alla tabella di ripartizione delle risorse relative al 2011 (presente a pag. 36 del fax), le Regioni che accedono a questa possibilità restano, comunque, le stesse, sia nel caso di soglia pari a 2.000.000 di euro, sia nel caso di soglia pari a 2.500.000 euro.

